

Obiettivi morfosintattici: causali esplicite introdotte da “perché”, finali implicite introdotte da “per”, causali espresse con “per”+ sostantivo

Obiettivi pragmatici: rispondere a domande su argomenti di studio

Obiettivi testuali: catene anaforiche espresse con pronomi e/o ellissi del soggetto

Il Colosseo

Il più noto tra gli anfiteatri (dal greco *amphí*, da entrambi le parti – in questo senso il teatro si raddoppia) è certamente l'Anfiteatro Flavio a Roma, meglio conosciuto come Colosseo. Questo nome fu assegnato all'anfiteatro romano fin dal Medioevo per le sue dimensioni colossali e perché nelle sue vicinanze era collocato il *Colosso di Nerone* (statua di grandi dimensioni che rappresentava l'imperatore Nerone).

Il *Colosseo* fu iniziato nel 70 d.C. per ordine dell'imperatore Vespasiano (69-79 d.C.) e fu inaugurato nell'anno 80 d.C. durante il regno di Tito (79-81 d.C.). Negli anni successivi l'imperatore Domiziano portò a termine i lavori. Esso ha una base di 188x156 metri e un'altezza di 50 metri circa. All'epoca conteneva 50000 posti a sedere.



COLONNA CHE SI INTRADEDE NEL MURO E HA CARATTERE DECORATIVO



ELEMENTO ARCHITETTONICO CHE CONSISTE IN UNA FORMELLA IN PIETRA, SOLITAMENTE SCOLPITA A BASSORILIEVO, POSTA IN ALTERNANZA CON I TRIGLIFI



ELEMENTO A FORMA DI SPIRALE UTILIZZATO A FINI DECORATIVI

Il *Colosseo* è rivestito in travertino (una pietra bianca porosa molto diffusa a Roma) ed è costruito per la maggior parte in tufo (roccia formata dalla sedimentazione di materiale vulcanico) e laterizi (materiale da costruzione come mattoni, tegole, ecc. ottenuto da argilla impastata con acqua o altre sostanze, modellata, essiccata e cotta in forni speciali). Le volte sono in *opus caementicium*.

La facciata esterna dell'edificio si articola in quattro ordini architettonici, secondo uno schema tipico di tutti gli edifici da spettacolo del mondo romano (tuscanico, ionico, corinzio e corinzio a foglie lisce). I tre livelli inferiori contano 80 arcate numerate, rette da pilastri ai quali si addossano semicolonne, mentre il quarto livello (attico) è costituito da una parete piena, scompartita da lesene in corrispondenza dei pilastri delle arcate. Nei tratti di parete tra le lesene si aprono 40 piccole finestre quadrangolari, una ogni due riquadri (nei riquadri pieni dovevano trovarsi i clipei bronzei), e immediatamente sopra il livello delle finestre vi sono collocate tre mensole sporgenti per ogni riquadro dove erano alloggiati i pali di legno che venivano utilizzati per aprire e chiudere il *velarium*, il telo di copertura che riparava gli spettatori dalla pioggia e dal sole, dispiegato da un gruppo di marinai della flotta romana.

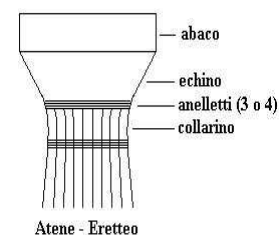
L'architrave del primo ordine tuscanico è a tre fasce, mentre il fregio non ha né metope né triglifi. Il capitello ionico del secondo ordine architettonico è molto semplificato perché è privo di decorazioni nell'echino e non c'è nessuna traccia di spirali nelle volute. La cornice del terzo ordine, corinzio, è dentellata, con rosette tra un dentello e l'altro, mentre il capitello ha foglie lisce e molto ricurve. Il fregio dell'attico corinzio è



ELEMENTO ARCHITETTONICO CHE HA LO SCOPO DI SORREGGERE ALTRI ELEMENTI COME ARCHI, BALCONI E COLONNE. IN GENERE, VIENE INTEGRATA NEL MURO



ELEMENTO ARCHITETTONICO CHE CONSISTE IN UNA FORMELLA IN PIETRA, DECORATA CON TRE SCANALATURE VERTICALI



Atene - Ereteio

L'ELEMENTO DEL CAPITELLO (DORICO, TUSCANICO E IONICO) CHE COSTITUISCE UNA SORTA DI "CUSCINO" SOTTO L'ABACO.

occupato dalle mensole a gola rovesciata che di solito si collocano nella sottocornice. Come i capitelli del terzo ordine, anche questi hanno foglie lisce.

Il pubblico accedeva alle gradinate attraverso i *vomitòria*, gli ingressi che conducevano ai corridoi di smistamento. La grande cavea (l'insieme delle gradinate riservate agli spettatori) era divisa in tre settori in senso orizzontale chiamati *maeniana*, gallerie (come nei teatri). Al di sopra dell'ultima galleria, gli spettatori potevano seguire in piedi lo spettacolo grazie ad un ampio corridoio con balconata. In senso verticale, le scalinate dividevano la cavea in spicchi, detti *cunei*. L'accesso *all'arèna*, lo spazio più basso, cosparso di sabbia, dove si svolgevano gli spettacoli, era garantito da due ingressi situati ai lati opposti dell'Anfiteatro Flavio.

Mentre nei teatri la gente assisteva a vere e proprie recite (commedie, tragedie, farse, satire, recitazioni, ecc.), negli anfiteatri venivano organizzati spettacoli grandiosi che potevano durare anche molti giorni, come ad esempio, le battaglie navali o combattimenti cruenti tra gladiatori e tra uomini e animali feroci.

Introduzione al testo

La notorietà del Colosseo consente di introdurre l'argomento con vari input: chiedere agli studenti se conoscono il Colosseo e invitarli mediante un *spider-gram* ad elicitare le parole che, a qualsiasi titolo, possono esservi collegate; chiedere agli studenti di disegnare uno schizzo del Colosseo per poi proceder come sopra. Terminata questa prima fase, l'insegnante può porre l'attenzione sulla struttura dell'Anfiteatro Flavio ed in particolare sulle colonne (è opportuno disegnare una colonna stilizzata) per introdurre alcuni concetti principali attraverso la loro visualizzazione (non è possibile pretendere che gli studenti comprendano che cos'è un ordine architettonico se non ne hanno un riscontro concreto). A tal proposito, potrebbe tornare utile, utilizzare il materiale seguente:

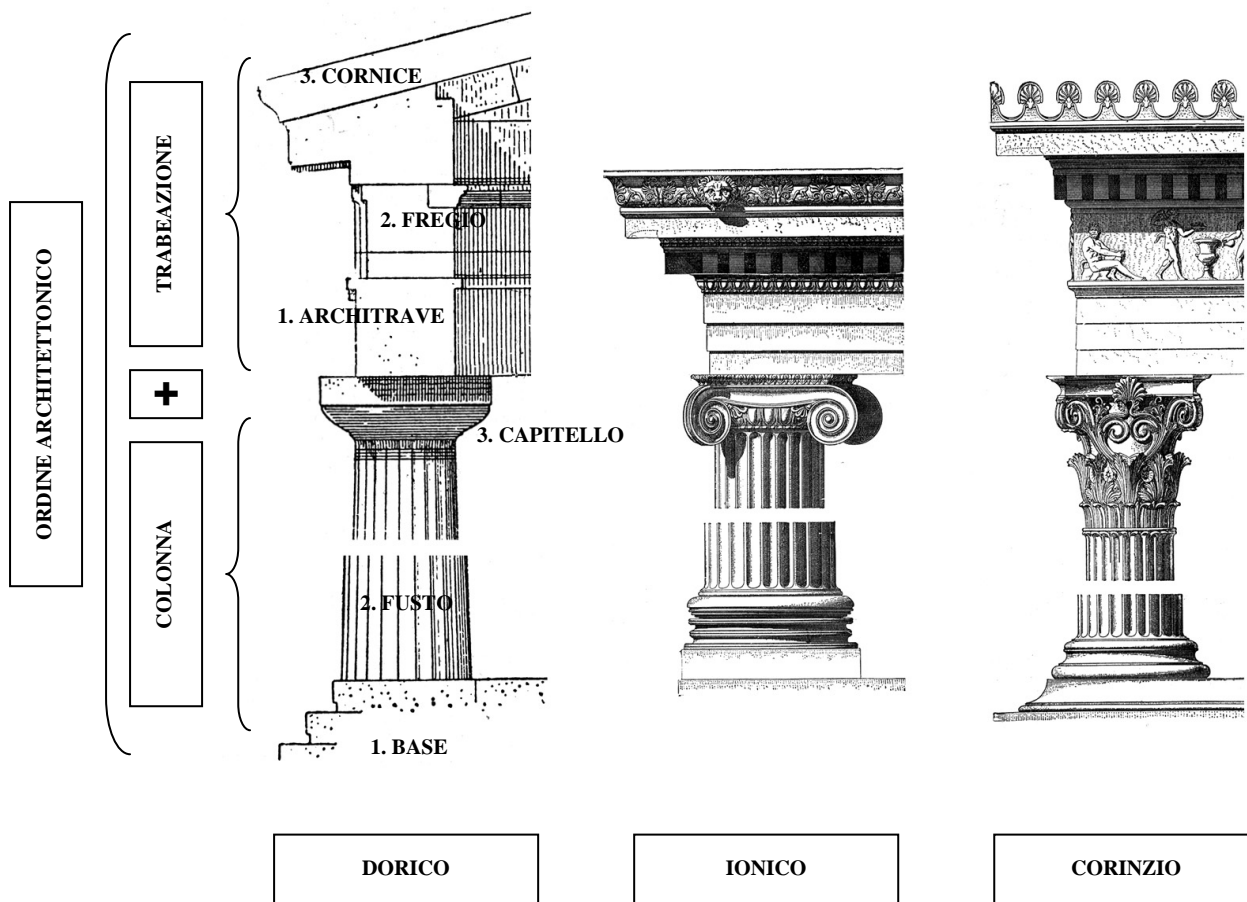
Per l'insegnante:

Gli **ordini architettonici**, liberi (con colonne o pilastri) o addossati ad una parete (con semicolonne o lesene), sono costituiti da elementi di sostegno verticali (p.e. colonna) e da un elemento orizzontale (trabeazione).

A sua volta la colonna si compone di diversi elementi: (capitello, fusto, base), e così anche la trabeazione (cornice, fregio, architrave).

A seconda principalmente del tipo di capitello, gli ordini si distinguono in: dorico, ionico e corinzio, in Grecia, con l'aggiunta del tuscanico e del composito a Roma.

Per lo studente:



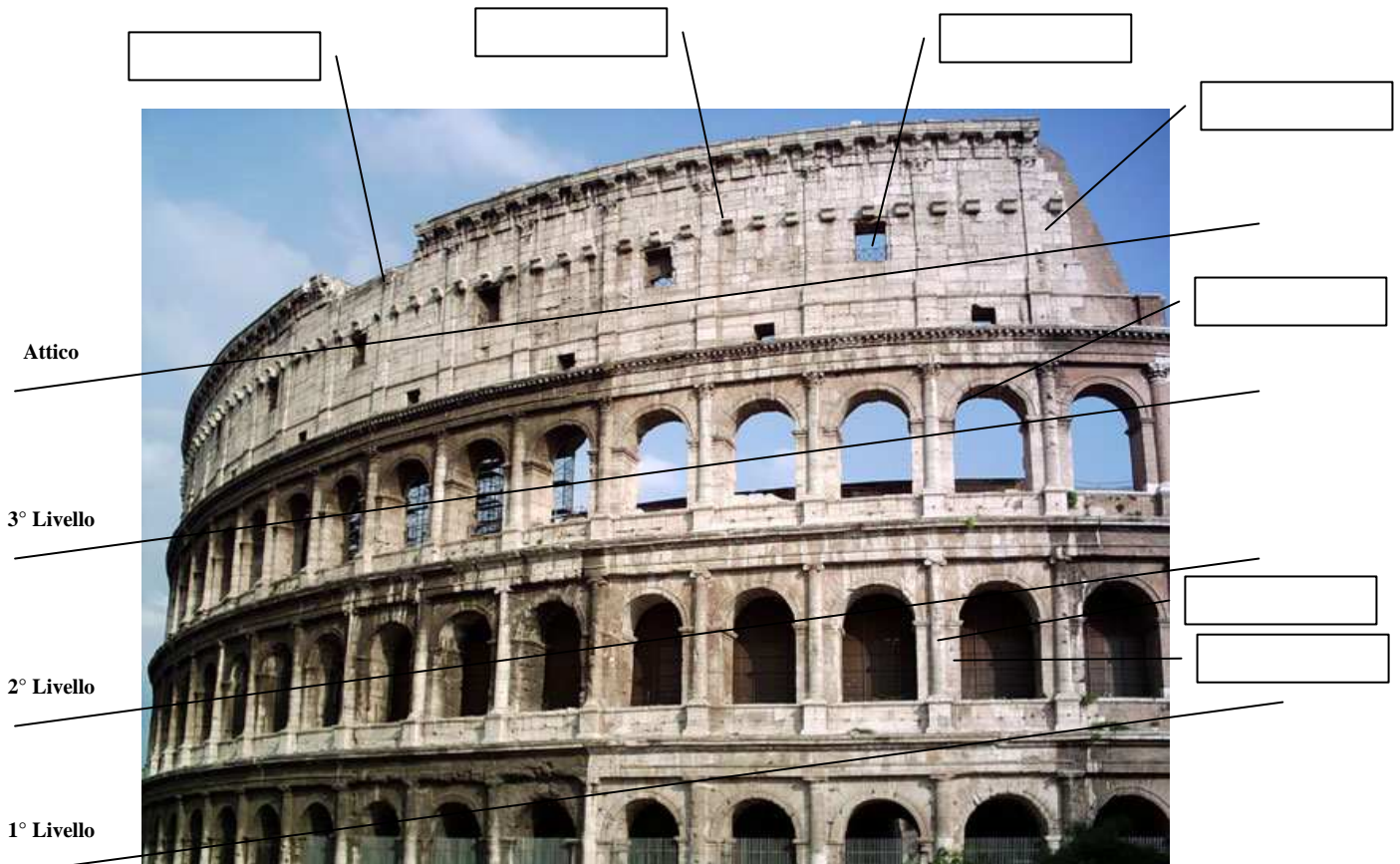
Comprensione globale

1. Prima lettura silenziosa da parte degli studenti e svolgimento dell'attività.
Rispondi alle seguenti domande come nell'esempio.

1. Con quale nome è meglio conosciuto l'Anfiteatro Flavio?
L'Anfiteatro Flavio è meglio conosciuto con il nome di Colosseo.
2. Perché l'Anfiteatro Flavio fin dal Medio Evo prende il nome di Colosseo?
3. Durante quale regno fu inaugurato il Colosseo?
4. Di quanti livelli è costituito il Colosseo? Come si chiama l'ultimo livello?
5. Quali spettacoli erano organizzati nell'anfiteatro?

2. Seconda lettura silenziosa da parte degli studenti e svolgimento dell'attività.
Leggi di nuovo il testo ed inserisci le parole presenti nel riquadro in modo che corrispondano alla parte selezionata nell'immagine. Confronta le risposte con il tuo compagno di banco e poi con l'insegnante.

arcata, pilastro, semicolonna, parete piena, lesena, finestra, mensola.



Analisi del testo

3. Collega ogni espressione al significato esatto

| n. | Espressione del testo | Significato |
|----|-----------------------|--|
| 1 | colossale | lavorare un materiale per dargli una forma |
| 2 | inaugurare | Spostamento di una o più persone da un luogo ad un altro |
| 3 | porosa | rendere secco, asciutto |
| 4 | sedimentazione | nella Roma antica: schiavo o prigioniero che combatteva negli spettacoli contro uomini o bestie feroci |
| 5 | impastare | celebrare per l'apertura di un edificio |
| 6 | modellare | che ha molti fori, piccoli buchi |
| 7 | essicare | struttura a forma di arco |
| 8 | Pilastro | grande, enorme |
| 9 | Arcata | elemento costruttivo che serve per sostenere archi e volte |
| 10 | Smistamento | lavorare una o più sostanze con acqua o altri liquidi per ottenere una pasta |
| 11 | Gladiatore | sanguinoso |
| 12 | Cruento | depositarsi sul fondo |

4. Questo esercizio ha lo scopo di riflettere sulla struttura testuale ed in particolare sulle catene anaforiche espresse con pronomi e/o ellissi del soggetto (in questo caso è consigliabile ribadire che l'italiano è una lingua a soggetto zero, ovvero non ha l'obbligo di esplicitare il soggetto).

Leggi il passo seguente ed individua a quale termine si riferiscono i segni tra parentesi quadre e la parola sottolineate.

Il *Colosseo* fu iniziato nel 70 d.C. per ordine dell'imperatore Vespasiano (69-79 d.C.) e [Ø] fu inaugurato nell'anno 80 d.C. durante il regno di Tito (79-81 d.C.). Negli anni successivi l'imperatore Domiziano portò a termine i lavori. Esso ha una base di 188x156 metri e un'altezza di 50 metri circa. All'epoca [Ø] conteneva 50000 posti a sedere.

CHI? COSA?

CHI? COSA?

CHI? COSA?

5. Anche in questa occasione, l'intento è di far riflettere gli studenti sulla funzione che svolgono gli elementi linguistici. L'insegnante dopo aver lasciato che gli studenti facciano le loro ipotesi, ne fa comprendere loro l'uso ed infine mostra loro lo specchietto grammaticale.

A coppia, leggete le seguenti frasi e segnate con una crocetta la risposta corretta.

| | | |
|--|-------------|-------------|
| 1. Questo nome fu assegnato all'anfiteatro romano fin dal Medioevo per le sue dimensioni colossali e perché nelle sue vicinanze era collocato il <i>Colosso di Nerone</i> (statua di grandi dimensioni che rappresentava l'imperatore Nerone). | | |
| Per esprime... | | |
| conseguenza | spiegazione | causa |
| Perché esprime... | | |
| causa | scopo | conseguenza |

| | | |
|---|-------------|-------|
| 2. Il capitello ionico del secondo ordine architettonico è molto semplificato perché è privo di decorazioni nell'echino e non c'è nessuna traccia di spirali nelle volute. | | |
| Perché esprime... | | |
| modo | opposizione | causa |
| 3. [...] immediatamente sopra il livello delle finestre vi sono collocate tre mensole sporgenti per ogni riquadro dove erano alloggiati i pali di legno che venivano utilizzati per aprire e chiudere il <i>velarium</i> ... | | |
| Per esprime ... | | |
| modo | scopo | causa |

Occhio alla grammatica!

| CAUSA | SCOPO O FINE |
|--|---|
| Non vengo al cinema perché sono stanco! (perché + soggetto + verbo) | Ti scrivo per informarti del risultato dell'esame (per + verbo all'infinito) |
| Batto i denti per il freddo (per + nome) | |

A questo punto, l'insegnante potrebbe chiedere agli studenti di fare qualche esempio relativo ai tre casi appena presentati e commentarli in gruppo.

Sintesi

6. Segnate con una crocetta la funzione della preposizione *per* (Scopo o Causa).

S C

1. Perché non aveva preso nemmeno una sufficienza fu rimandato a settembre
2. Ero venuto solo per parlarti
3. Siamo stati dal sarto per provare il vestito
4. Arrossì perché era stata osservata a lungo da un ragazzo
5. Esco per prendere una boccata d'aria
6. Per divertire mio figlio faccio di tutto
7. Marco è stato punito perché aveva rotto un vetro
8. Per aprire il negozio occorre un permesso speciale
9. Paolo si era gelosito per la nascita di una sorellina

7. Metti in evidenza gli aspetti linguistici che sono stati appena affrontati.

Maria era felice. Tornava dal mare in un torrido pomeriggio di giugno. Lei che amava il calore del sole, l'odore dei campi di grano appena mietuti, pedalava verso casa. Era felice anche perché di lì a poco avrebbe rivisto Giulia, la cugina che da qualche anno si era trasferita in Australia per lavorare come insegnante di italiano in un college di Melbourne.

Reimpiego

8. Dividete la classe in piccoli gruppi e chiedete agli studenti di formulare delle domande riguardanti il testo letto. Terminata questa prima fase, ciascun gruppo sottoporrà il proprio questionario ad almeno un altro gruppo. Le risposte devono essere scritte.

All'occorrenza, utilizzate questa griglia come strumento di ausilio.

| | <i>Aggettivo</i> | <i>Pronome</i> | <i>Avverbio</i> |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|---|
| <i>Chi?</i> (solo per le persone) | | <i>Chi è il tuo professore?</i> | |
| <i>Che cosa?</i> (solo per le cose) | | <i>Che cosa è questo?</i> | |
| <i>Che?</i> | <i>Che grammatica usi?</i> | <i>Che (che cosa) vuoi bere?</i> | |
| <i>Quale?</i> (qual prima di è) | <i>In quale letto vuoi dormire?</i> | <i>Qual è il tuo nome?</i> | |
| <i>Quanto?</i> | <i>Quanto vino hai bevuto?</i> | <i>Quanto costa questo vestito?</i> | |
| <i>Dove?</i> | | | <i>Dove abiti?</i> <i>Da dove vieni?</i> |
| <i>Quando?</i> | | | <i>Quando sei arrivato?</i> |
| <i>Come?</i> | | | <i>Come ti chiami?</i> |
| <i>Perché?</i> | | | <i>Perché vuoi studiare l'italiano?</i> |

Nella lingua parlata, si usa qualche volta "cosa" al posto di "Che cosa". Fra gli aggettivi "che" e "quale" esiste una differenza "che" è più generico, "quale" implica una scelta fra persone o cose già determinate.

Che libri leggi? Che vino è questo?
Quale vino preferisci? Quale treno prendi?

Per non dimenticare

9. Completa il testo

L'Anfiteatro Flavio a Roma è meglio conosciuto con il nome di Questo nome fu assegnato all'anfiteatro romano fin dal Medioevo per e perché (statua di grandi dimensioni che rappresentava l'imperatore Nerone).

Il *Colosseo* fu iniziato nel 70 d.C. dall' e fu inaugurato nell'anno 80 d.C. durante..... Negli anni successivi, l'imperatore Domiziano Esso 188x156 metri e 50 metri circa. All'epoca il Colosseo 50000 posti a sedere.

Il *Colosseo* è rivestito in ed è costruito per la maggior parte in e Le volte sono in

La facciata esterna dell'edificio è composta (.....,, e). I tre livelli inferiori 80 arcate numerate, rette da pilastri ai quali sono appoggiate semicolonne, mentre il quarto livello (attico) è costituito da una parete piena, suddivisa in riquadri da lesene in corrispondenza dei pilastri delle arcate. Nei tratti di parete tra le lesene finestre quadrangolari, una ogni due riquadri e immediatamente sopra il livello delle finestre per ogni riquadro dove erano alloggiati i pali di legno che venivano utilizzati per aprire e chiudere il *velarium*,

Il pubblico accedeva alle gradinate attraverso i *vomitòria*. La grande cavea era divisa in *maeniana*, gallerie (come nei teatri). Al di sopra dell'ultima galleria, gli spettatori.....

In senso verticale, le scalinate dividevano *cunei*. L'accesso *all'arèna*, lo spazio più basso, cosparso di sabbia, dove si svolgevano gli spettacoli, era garantito da due ingressi situati ai lati opposti dell'Anfiteatro Flavio.

Nei teatri la gente assisteva; negli anfiteatri invece venivano organizzati